

Cagliari, 26.05.2025

Care colleghe e cari colleghi,
Gentili rappresentanti degli studenti,

il 5 giugno p.v., con un anticipo inatteso rispetto a quanto inizialmente previsto da tutti noi, saremo chiamati a votare per il coordinamento del Consiglio di Classe dei nostri Corsi di laurea triennale e magistrale L-11/L12, LM37 e LM94.

Dopo aver ricevuto diverse sollecitazioni, ho considerato l'opportunità di offrire la mia disponibilità a ricoprire questo incarico.

I CdS, negli ultimi quattro anni, hanno goduto della efficiente, garbata e sapiente gestione del Prof. Fiorenzo Iuliano che, per gravi motivi personali, ha dovuto purtroppo rassegnare le sue dimissioni interrompendo improvvisamente il suo secondo mandato. Sono quindi cosciente dell'eredità lasciata dal collega, che non possiamo che ringraziare per tutto l'impegno profuso, anche in momenti difficili.

Il mio coinvolgimento in altri impegni istituzionali (fra i quali quello di membro GEV dell'ANVUR) mi ha fatto esitare, ma gli incoraggiamenti di molti colleghi e lo spirito di servizio hanno prevalso.

Le sfide che attendono i CdS nel prossimo biennio sono numerose ed evidenti sin da ora. Fra tutte, emerge la necessità di traghettare i corsi, prima magistrali e poi triennali, verso la sede di Via Trentino. Si tratta di un'operazione ormai prossima e inevitabile, ma che richiederà uno sforzo sostenuto di collaborazione da parte di ciascuno di noi, con la certezza di un miglioramento all'orizzonte sia in termini di spazi sia, conseguentemente, anche di potenzialità didattiche.

In questa generale prospettiva di mutamenti, il ruolo dei CdS che ruotano intorno all'insegnamento delle lingue e letterature straniere non va sottovalutato. Questo ruolo non dipende soltanto dall'ovvia importanza scientifica delle discipline umanistiche, ma va evidenziato con determinazione anche per via dell'attrattività che le nostre specializzazioni generano e, pertanto, per le ricadute sul volume di studenti che i nostri CdS riescono a garantire.

Un percorso di rinnovamento dell'offerta didattica ha già visto coinvolte negli ultimi anni le magistrali, restituendoci risultati confortanti e mostrandoci che la via seguita si è rivelata corretta.

Tuttavia, molto resta ancora da fare sul fronte della triennale.

La maggiore complessità che caratterizza la triennale, per la sua natura di interclasse, induce a riflessioni collegiali ponderate e approfondite ma, al contempo, coraggiose. Il Prof. Iuliano, negli ultimi mesi del suo mandato, aveva avviato un tavolo di discussione per lavorare proprio in questa direzione, nell'ottica, cioè, di una definizione sempre più elevata delle specificità del Corso, e di una efficienza maggiore nell'espletamento delle prove finali.

Ritengo che la struttura di una triennale sia fondamentale per una qualità formativa che sia in grado non solamente di essere competitiva nel panorama accademico nazionale, ma anche di evitare potenziali dispersioni. Su questi punti auspico di poter proseguire nel solco delle iniziative intraprese dal collega F. Iuliano.

È altrettanto vero, però, che il buon funzionamento di un meccanismo complesso come quello di un CdS, e a maggior ragione in questo caso *dei* CdS qui coinvolti, dipende in primo luogo dalla collegialità delle decisioni, dalla coesione e dall'armonia interne, e da una corretta (ri)distribuzione degli incarichi e dei ruoli. L'auspicio è pertanto che tutta la componente docente si senta coinvolta e partecipe nella vita amministrativa e gestionale dei CdS. Ugualmente, spero di poter continuare a contare sul sostegno prezioso di due colonne portanti, ossia il dott. Andrea Dettori e il dott. Davide Saiu.

Ogni lingua costituisce una visione del mondo unica, irripetibile: in questo senso, ricchezza e varietà sono il marchio di fabbrica dei nostri corsi, da coltivare, arricchire, valorizzare, promuovere. Un'offerta formativa che merita di essere conosciuta e apprezzata sempre più anche al di fuori della nostra piccola comunità accademica, diffondendo sul territorio i frutti delle nostre ricerche e i semi delle nostre idee.

Nella speranza che la mia disponibilità possa essere gradita a tutte e a tutti voi, vi invio un cordiale saluto.

Angela Daiana Langone